



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

O.S. n.16\17

Aosta, 16 ottobre 2017

Oggetto: **RIMODULAZIONE AGGIORNATA E FUNZIONALE DEL SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA. OMOGENEIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA MODULISTICA DI USO CENTRALIZZATO NELL'UFFICIO.**

OMOGENEIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA MODULISTICA DI USO CENTRALIZZATO NELL'UFFICIO.

Il Procuratore della Repubblica

- ✓ La delega di funzioni collaborative conferita, ex art. 1, comma 5 d.lgs. vo n. 106\2006, al sostituto procuratore della Repubblica Eugenia Menichetti in data 12 settembre 2017, in ordine agli ambiti dell'ufficio in oggetto emarginati;
- ✓ La relazione illustrativa e la documentazione modellistica approntata dalla dr.ssa E. Menichetti in relazione alle aree indicate in epigrafe;
- ✓ Rilevato che il prodotto del lavoro della dr.ssa E. Menichetti si presenta, a tutta prima, completo ed esauriente; onde può ben essere trasfuso in autonomo provvedimento organizzativo per l'ufficio;
- ✓ Rilevato, altresì, che è di prossima emanazione il provvedimento organizzativo inerente alla rimodulazione gestionale dell'ufficio dei v.p.o., con consequenziale necessità d'integrare l'ultima parte del lavoro del sostituto E. Menichetti in materia di modulistica d'impiego per gli affari delegabili ai magistrati onorari con quel provvedimento;
- ✓ Ritenuto che, come peraltro concordato con lo stesso sostituto, a tale integrazione potrà attendere la dr.ssa E. Menichetti dopo la pubblicazione del relativo ordine di servizio;

OSSERVA e DISPONE

- Il sito web della Procura della Repubblica d'Aosta necessita d'un riammodernamento generale.

Rimodulazione aggiornata e funzionale del sito web della Procura.

Come anticipato, in sede di rilascio delega di funzioni collaborative, a distanza di circa due anni dall'istituzione del sito web della Procura di Aosta, si rende necessario un intervento di aggiornamento e razionalizzazione dello stesso, alla duplice finalità di inserirvi le novità introdotte dalle recenti modifiche legislative e di renderlo più fruibile per l'utenza.

Come congruamente evidenziato dal sostituto procuratore della Repubblica E. Menichetti, titolare della delega ex art. 1, comma 4 d.lgs. 106\06, [...] sebbene denso di contenuti e arricchito con la modulistica scaricabile dall'utenza, il sito web non si è rivelato uno strumento particolarmente efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva per il cittadino, spesso ostacolato dalla massiva presenza di dati e informazioni anche ridondanti e dalla non intuitiva dislocazione della modulistica, cosicché è necessario rimediarne l'organizzazione, inserendovi informazioni di carattere essenzialmente pratico e rendendone più snella la consultazione[...].

Tali condivisibili considerazioni costituiscono le fondamenta su cui poggia il disegno progettuale contenuto nel presente documento organizzativo.

Le prime modifiche da approntare riguardano la Home Page del sito, nella quale devono essere inserite alcune informazioni spesso oggetto di ricerca rapida da parte del cittadino, in particolare per quanto concerne i recapiti dell'ufficio e gli orari di apertura. Pertanto, di fianco all'immagine del Palazzo, sono inserite le seguenti informazioni aggiuntive:

Via C. Olliotti n. 1, 11100 Aosta (AO)
ufficio Ricezione atti e prima informazione (U.R.A.P.I.)
Tel.: 0165/306201 0165/306202

Orario di apertura al pubblico:

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30

Email: procura.aosta@giustizia.it

Per i soli titolari di posta certificata **PEC**:

dirigente.procura.aosta@giustiziacer.it prot.procura.aosta@giustiziacer.it

PRENOTAZIONE ON LINE DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO:

https://certificaticasellario.giustizia.it/ (link esterno)

Inoltre, rilevato che la Home Page costituisce il portale di accesso a tutte le informazioni contenute nel sito web, è opportuno implementarla con l'aggiunta delle seguenti sezioni:

- **UFFICI**

La sezione comprende l'organigramma della Procura di Aosta, con indicazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici (trattasi della sottosezione "struttura organizzativa" precedentemente consultabile nella sezione "La Procura della Repubblica").

- **Certificati On Line**

La sezione contiene il link di prenotazione del certificato del casellario e le seguenti informazioni:

Richiesta certificati online

DAL 2 SETTEMBRE 2015 LE RICHIESTE DI PRENOTAZIONE DEI CERTIFICATI DEL CASELLARIO DA PARTE DEI PRIVATI E DATORI DI LAVORO POSSONO ESSERE EFFETTUATE UNICAMENTE DAL SITO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AL SEGUENTE LINK:

<https://certificaticasellario.giustizia.it/web/quest/servizi-al-cittadino1>

La persona interessata potrà ritirare il certificato presso l'ufficio del casellario ovvero ricevere presso la propria residenza il certificato seguendo le seguenti istruzioni:

Inviare tramite il servizio postale una busta all'indirizzo: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, Via C. Olliotti n. 1 – 11100 Aosta contenente:

- La stampa della prenotazione del certificato firmata;
- Copia di un documento d'identità comprensivo di residenza;
- Una busta **preaffrancata** con l'indirizzo di residenza del richiedente che servirà per inviare il certificato;
- I contrassegni telematici attestanti il pagamento del bollo e dei diritti di segreteria per l'importo indicato nella prenotazione;

In un'ottica di snellimento dell'azione amministrativa dell'ufficio e di facilitazione dell'accesso allo stesso da parte del cittadino, è essenziale che le modalità di ritiro del certificato siano esplicitate sul sito web, specie con riferimento alla possibilità per il cittadino di farsi recapitare il certificato presso la propria residenza per posta, possibilità già concretamente realizzata dall'ufficio.

- **RIORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE MODULISTICA**

La sezione in parola deve costituire un archivio dal quale estrarre rapidamente il modulo di interesse. Pertanto, pare opportuno catalogare e suddividere i diversi modelli in uso per macro-aree determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica, sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali conterrà i moduli (**scaricabili in formato Word**) di riferimento:

- A. PERSONE FISICHE

- B. PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI – ENTI – SOCIETÀ

C. RIMBORSO SPESE

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo. Segue l'elenco dei modelli inseriti in ciascuna sezione.

A. Elenco della modulistica presente nella sotto-sezione "Persone Fisiche" e relativo ordine numerico:

1. RICHIESTA CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI (Mod. A1)
2. RICHIESTA CERTIFICATO E VISURA DELLE ISCRIZIONI del casellario GIUDIZIALE (Mod. A2)
3. RICHIESTA CERTIFICATO DI CHIUSA INCHIESTA (Mod. A3)
4. RICHIESTA CERTIFICATO DI ESEGUITA PENA (Mod. A4)
5. RICHIESTA CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO (Mod. A5)
6. RICHIESTA COPIE ATTI (Mod. A6)
7. RICHIESTA COPIE ATTI GIUDICE DI PACE (Mod. A7)
8. RICHIESTA COPIE PROCEDIMENTI ARCHIVIATI (Mod. A8)
9. Richiesta 335 PER IL cittadino (Mod. A9)
10. Richiesta 335 per il difensore (Mod. A10)
11. CONFERIMENTO DI DELEGA (Mod. A11)

B. Elenco della modulistica presente nella sotto-sezione "PP.AA. – GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI – ENTI – Società":

1. Richiesta certificato casellario DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI (Mod. B1)
2. RICHIESTA CERTIFICATO CARICHI PENDENTI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI (Mod. B2)
3. RICHIESTA CERTIFICATO DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI (Mod. B3)
4. RICHIESTA CERTIFICATO E VISURA ISCRIZIONI DELL'ANAGRAFE CARICHI PENDENTI ILLECITI AMMINISTRATIVI / SANZIONI DIPENDENTI DA REATO PER LE SOCIETA' E GLI ENTI (Mod. B4)

C. Elenco della modulistica presente nella sotto-sezione "Rimborso spese":

1. RICHIESTA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE DI GIUSTIZIA PER CONSULENTE TECNICO CON PARTITA I.V.A. (MOD. C1)
2. RICHIESTA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE DI GIUSTIZIA PER CONSULENTE TECNICO SENZA PARTITA I.V.A. (MOD. C2)
3. RICHIESTA LIQUIDAZIONE SPESE DI TRASPORTO - RECUPERO E CUSTODIA DI UN MEZZO (MOD. C3)

4. RICHIESTA RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO DELLA PERSONA INFORMATA SUI FATTI (MOD. C4)

• **RIFORMULAZIONE DELLA SEZIONE "F.A.Q."**

La sezione "domande più frequenti", è interamente modificata con l'inserimento delle domande che seguono. Saranno visualizzate unicamente le domande, per accedere alla relativa risposta si dovrà cliccare sulla domanda.

1) Dove devo andare per avere un certificato del casellario e quali adempimenti occorrono?

I certificati sono rilasciati dall'ufficio del casellario giudiziario, che potrà rilasciarli a seguito di richiesta da parte dell'interessato (vedi Sezione modulistica per scaricare il modulo di richiesta) e versamento dei relativi diritti.

È possibile prenotare un certificato on line all'indirizzo <https://certificaticasellario.giustizia.it/>

2) Dove devo andare per denunciare un reato?

Presso un qualsiasi ufficio delle forze dell'ordine (stazioni dei Carabinieri, questure, commissariati di P.S.).

Inoltre, la denuncia o querela (per la differenza si veda oltre) può essere presentata direttamente all'Ufficio Ricezione Atti presso la Procura della Repubblica (Aosta, Via C. Olliotti 1, 2^o piano).

Dal 14 settembre 2017 non è più possibile presentare la denuncia/querela presso la Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica.

3) Come si presenta la denuncia (oppure la querela)?

In forma orale oppure in forma scritta. Se la denuncia si presenta in forma orale il pubblico ufficiale che la riceve redigerà un verbale. Se si presenta in forma scritta l'utente può utilizzare il modulo disponibile in alcuni uffici delle forze dell'ordine oppure presentarla già redatta e sottoscritta. Non è necessaria l'assistenza di un avvocato per presentare una denuncia-querela. Tuttavia, può essere presentata anche da un avvocato per conto del suo cliente. La denuncia deve contenere l'esposizione dei fatti ed essere sottoscritta dal denunciante o dal suo avvocato.

Chi presenta una denuncia ha diritto di ottenere una attestazione della ricezione (versando i relativi diritti di cancelleria).

4) La presentazione della denuncia ha una scadenza? Che differenza c'è tra denuncia e querela?

Non vi sono scadenze, tranne nei casi di denuncia obbligatoria previsti dal Codice Penale.

La denuncia è l'atto con il quale chiunque abbia notizia di un reato perseguitabile d'ufficio ne informa il Pubblico Ministero o un Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

La denuncia è un atto facoltativo, ma diventa obbligatorio in alcuni casi espressamente previsti dalla legge:

- se si viene a conoscenza di un reato contro lo Stato (attentati, terrorismo, spionaggio politico-militare, stragi) .
- se ci si accorge di aver ricevuto in buona fede denaro falso.
- se si riceve denaro sospetto o si acquistano oggetti di dubbia origine .
- se si ha notizia di depositi di materie esplosive presso la propria abitazione o si rinviene qualsiasi esplosivo.
- se si subisce un furto o si smarrisce un'arma, parte di essa o un esplosivo.
- nel caso in cui rappresentanti sportivi abbiano avuto notizia di imbrogli nelle competizioni sportive.

(artt. 364-694-709-679 c.p.; art. 20 Legge 110/1975; artt. 1 e 3 Legge 401/1989)

Quando la denuncia è facoltativa non è previsto alcun termine per la sua presentazione, mentre nei casi di denuncia obbligatoria apposite disposizioni stabiliscono il termine entro il quale deve essere fatta.

La querela è la dichiarazione con la quale la persona che ha subito un reato esprime la volontà che si proceda per punire il colpevole. Per i reati perseguitibili a querela di parte, il procedimento penale non inizia in assenza della querela.

In genere si tratta di reati di minore gravità (come furto non aggravato, lesioni lievi, lesioni colpose, escluse quelle di cui all'art. 590 bis c.p., ecc.) ma talora anche di gravi reati come violenza sessuale ed atti persecutori (*stalking*), sebbene non in tutte le ipotesi: ed esempio la violenza sessuale nei confronti di un minore, ovvero lo *stalking* nei confronti di persona disabile, sono procedibili d'ufficio.

In caso di *stalking* è possibile, prima di presentare querela, ottenere un ammonimento da parte del Questore: in questo caso, se l'autore reitera la condotta, il reato diventa procedibile d'ufficio.

Nell'atto di querela deve essere descritto il fatto e deve risultare chiara la volontà di procedere nei confronti del responsabile.

La querela deve essere presentata:

- entro 3 mesi dal giorno in cui si ha notizia del fatto che costituisce reato.
- entro 6 mesi per reati contro la libertà sessuale (violenza sessuale o atti sessuali con minorenne) e per il delitto di atti persecutori.

Decorsi tali termini, il reato non è più perseguitibile.

L'esposto è la segnalazione del cittadino per sottoporre all'Autorità Giudiziaria fatti di cui ha notizia affinché quest'ultima valuti se ricorra un'ipotesi di reato. Si presenta con le stesse modalità della denuncia-querela.

5) E' possibile ritirare la querela?

Il querelante o il suo avvocato possono ritirare (remissione) la querela precedentemente proposta, dandone notizia in forma orale o scritta all'autorità o all'ufficiale di polizia giudiziaria. La remissione di querela può avvenire anche in forma tacita, quando accadono fatti palesemente contrari alla volontà di persistere nella querela.

La querela proposta per alcune ipotesi di violenza sessuale o atti sessuali con minorenni è irrevocabile. Perché la querela sia archiviata la remissione deve essere accettata dal querelato che, se innocente, potrebbe avere invece interesse a dimostrare, attraverso il processo, la sua completa estraneità al reato.

6) Il medico ha l'obbligo di denunciare eventuali reati di cui viene a conoscenza nell'esercizio della sua attività?

Il medico della struttura pubblica è obbligato a denunciare i reati procedibili d'ufficio di cui venga a conoscenza nel corso della sua attività professionale (obbligo di referto), salvo che la denuncia non possa sottoporre a procedimento penale la persona assistita (ad esempio il medico non è obbligato a denunciare una ferita d'arma da fuoco o una lesione grave subita da un rapinatore che sta soccorrendo, mentre è obbligato a denunciare le ripetute lesioni subite da una donna maltrattata).

7) Abito a Aosta, ma sono nato a Torino e ho la residenza a Biella. Posso chiedere qui il certificato dei carichi pendenti?

Il certificato dei carichi pendenti, che consente di conoscere se a carico di una determinata persona vi siano procedimenti penali in cui vi è stato esercizio dell'azione penale, ovvero pronuncia di sentenza non ancora definitiva, può essere richiesto presso qualsiasi Procura della Repubblica, indipendentemente dal luogo di nascita, di residenza o di dimora dell'interessato, con la precisazione che, se ci si reca presso la Procura di Aosta, si conosceranno solo i procedimenti pendenti nel Circondario del Tribunale di Aosta.

Per conoscere quindi se vi sono procedimenti pendenti, e quali, nel Circondario di Biella o di Torino bisogna fare la relativa richiesta all'Ufficio del Casellario delle Procure di Biella o di Torino, ciò sino a quando non sarà attivato il Casellario nazionale dei carichi pendenti.

8) ho presentato una denuncia presso la stazione dei carabinieri/questura. Come faccio per avere informazioni sul procedimento?

La persona offesa dal reato può chiedere di essere informata dall'autorità che ha in carico il procedimento (Procura della Repubblica) circa lo stato del medesimo decorsi sei mesi dalla presentazione (art. 335 comma 3 ter c.p.p.).

Nella sezione *Modulistica* è presente e scaricabile il modulo da compilare e sottoscrivere a tal fine. La richiesta dovrà essere presentata all'Ufficio Ricezione Atti e Prima Informazione presso la Procura della Repubblica di Aosta.

La richiesta può essere fatta tramite posta elettronica.

9) Come fare per conoscere il numero del fascicolo e il Pubblico Ministero assegnatario di un procedimento che mi riguarda?

Chi sia già in possesso di documentazione dalla quale risulti la sua probabile qualità di indagato o di persona offesa (ad es. verbale di identificazione ed elezione di domicilio, verbale di ispezione e prescrizione in materia di scurezza sul lavoro dell'ASL, attestazione di presentazione di querela), può ottenere informazioni sul numero del procedimento penale iscritto e sul nome del Magistrato titolare del fascicolo, presentandosi di persona allo sportello

dell’Ufficio Prima informazione dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30, esibendo la documentazione di cui è in possesso, previa identificazione.

10) Ho ricevuto una citazione per testimoniare ad un processo. Sono obbligato ad andare?

La persona citata come testimone in un processo penale ha l’obbligo di presentarsi al Giudice e di rispondere secondo verità alle domande che gli sono rivolte (art. 198 c.p.p.). Le persone straniere possono richiedere gratuitamente di essere assistite da un interprete per la traduzione della loro testimonianza.

Nel caso in cui sopravvenga una circostanza che rende impossibile essere presenti in udienza, il testimone è tenuto ad avvisare tempestivamente l’Autorità Giudiziaria che ha trasmesso la citazione, segnalando le ragioni dell’impedimento e producendo la documentazione a sostegno (anche trasmettendola via fax o per posta alla cancelleria del Giudice indicato).

Se il Giudice riterrà fondato l’impedimento, sarà disposta una nuova citazione per una successiva udienza.

Nel caso in cui il testimone regolarmente citato non compaia senza addurre un legittimo impedimento, o qualora l’impedimento addotto non sia ritenuto legittimo, il Giudice potrà disporre che il testimone sia accompagnato coattivamente dalla forza pubblica e potrà, altresì, condannare il testimone al pagamento di una somma da euro 51 ad euro 516, nonché delle spese alle quali la mancata comparizione ha dato causa, ai sensi dell’art. 133 c.p.p.

Il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (TUSP) prevede il diritto per i testimoni ad ottenere un’indennità per l’impegno prestato (artt. 45-48 DPR 115/2002), che potrà essere richiesto alla cancelleria del Tribunale.

La domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, non oltre cento giorni dalla data della testimonianza e deve essere indirizzata all’autorità presso cui sono stati chiamati a testimoniare.

La persona citata come testimone in un processo penale ha diritto ad ottenere dal datore di lavoro un permesso per rendere la propria testimonianza. Il testimone che ha necessità di produrre attestazione al proprio datore di lavoro per la fruizione di tali permessi, può rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

11) Mi è arrivato un avviso di conclusione indagini preliminari, che cosa significa?

È l’atto con il quale il Pubblico Ministero, concluse le indagini, ne dà comunicazione all’indagato (e al suo difensore), notificandogli avviso in cui descrive sinteticamente il fatto oggetto del procedimento, il luogo, la data del medesimo e le norme di legge violate.

L’indagato è informato che può visionare e fare copia del fascicolo relativo alle indagini e che ha venti giorni di tempo per svolgere attività difensive ed eventualmente chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

12) Mi è arrivato un avviso di richiesta di archiviazione per un fatto che ho denunciato tempo fa. Cosa significa?

Se il Pubblico Ministero, concluse le indagini, intende presentare richiesta di archiviazione al Giudice per le Indagini Preliminari (poiché non vi sono i presupposti per l'esercizio dell'azione penale) ne dà notizia alla parte offesa che nella querela abbia dichiarato di voler essere informata, ovvero alla parte offesa di reati di violenza alla persona.

Nell'avviso è precisato che, nel termine di venti giorni (trenta se si tratta di delitti commessi con violenza alla persona, furto in abitazione o furto con strappo) la persona offesa può visionare gli atti del fascicolo, farne copia e opporsi all'archiviazione chiedendo che le indagini proseguano.

L'avviso può giungere anche a distanza di molto tempo dalla presentazione della denuncia-querela.

In assenza di opposizione, il fascicolo viene trasmesso al Giudice per le Indagini Preliminari perché provveda sulla richiesta di archiviazione.

13) Mi è arrivato un invito a presentarmi per rendere sommarie informazioni, cosa significa?

La persona chiamata a rendere sommarie informazioni testimoniali (dinanzi al Pubblico Ministero o alle forze dell'ordine) deve presentarsi nel giorno e nel luogo indicati e rispondere alle domande che verranno fatte.

Il rifiuto a comparire, senza legittimo impedimento, può essere perseguito o soggetto ad ammenda.

In caso di impossibilità a comparire (ad esempio per motivi di lavoro o di salute), ci si può rivolgere all'ufficio i cui numeri telefonici sono riportati sull'avviso.

Attenzione. La persona chiamata a rendere dichiarazioni non deve provare la responsabilità di chicchessia, ma unicamente fornire le informazioni che vengono richieste dall'autorità.

14) Mi è arrivato un invito a rendere sommarie informazioni, ma il mio datore di lavoro si rifiuta di darmi il permesso, come posso fare?

Tutti i contratti di lavoro, sia pubblici che privati, prevedono che il dipendente chiamato a rendere sommarie informazioni o a testimoniare possa usufruire di un permesso retribuito.

La relativa istanza deve essere documentata mediante attestazione del cancelliere dell'Ufficio Giudiziario.

15) Mi è arrivato un invito a rendere sommarie informazioni: ho diritto al rimborso delle spese?

Spetta il diritto al rimborso del viaggio ferroviario di seconda classe, se residente in un comune diverso da quello dove ha sede la Procura. Per i mezzi pubblici cittadini non è previsto rimborso.

Se non è possibile usare il treno (ad es. perché residente in Sardegna), si può chiedere di essere autorizzato ad usare l'aereo, in classe economica.

Non è previsto il rimborso della benzina, né dell'autostrada nel caso di utilizzo della propria automobile.

Più ampie spiegazioni sono fornite a pag. 27-28 della Carta dei Servizi che vi invitiamo a consultare.

16) Mi hanno rubato l'automobile, ma poi ho saputo che è stata sequestrata dalla Procura. Come posso fare per riaverla indietro?

È necessario presentare un'istanza di dissequestro alla Procura della Repubblica, direttamente o tramite il comando delle Forze dell'Ordine che hanno proceduto al sequestro (nella sezione Modulistica è scaricabile un modello per la richiesta).

Più ampie spiegazioni sono fornite a pag. 42 della Carta dei Servizi che vi invitiamo a consultare.

17) Mi hanno sequestrato l'autovettura a causa di guida in stato di ebbrezza. A chi posso rivolgermi?

All'organo di polizia che ha proceduto al sequestro. Avverso il provvedimento di sequestro è ammesso il ricorso al Prefetto.

Qualora il conducente in stato di ebbrezza abbia cagionato un incidente stradale (mortale o con lesioni personali), il veicolo verrà sottoposto a sequestro penale, se necessario a fini probatori. In tale ipotesi, l'eventuale richiesta di restituzione del veicolo dovrà essere presentata al Pubblico Ministero.

Più ampie spiegazioni sono fornite a pag. 42 della Carta dei Servizi che vi invitiamo a consultare.

18) Sono assicurato e la mia assicurazione richiede il certificato di chiusa inchiesta. Cosa devo fare?

Presentare la relativa richiesta all'Ufficio Ricezione Atti.

19) Sono stato minacciato di querela da parte di una persona con cui ho avuto problemi. Come posso fare per sapere se effettivamente mi ha querelato?

E' possibile chiedere un certificato delle iscrizioni a norma dell'art. 335 c.p.p. presso la Procura (è presente l'apposito modulo nella sezione modulistica).

In alcuni casi, però, il Pubblico Ministero può disporre il segreto sull'iscrizione della notizia di reato, per un periodo massimo di 3 mesi.

Più ampie spiegazioni sono fornite a pag. 43-46 della Carta dei Servizi che vi invitiamo a consultare.

20) Un mio parente è morto in un incidente, ma in ospedale dicono che serve il permesso per seppellirlo.

Se vi è il sospetto che la morte di una persona sia dovuta ad un reato, la salma è posta a disposizione del Pubblico Ministero, il quale svolge le indagini necessarie ad accertare la causa della morte, ordinando se necessario l'autopsia.

In tali casi, l'Ufficio di Stato Civile, per poter rilasciare il permesso di seppellimento o cremazione, deve acquisire il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, che lo rilascerà se non vi ostano esigenze istruttorie.

Il Pubblico Ministero concede normalmente il nulla osta sulla base delle informazioni raccolte, ma può essere sollecitato dai parenti del defunto, su delega dei medesimi, dalle Agenzie di onoranze funebri.

21) Un vicino di casa mi ha offeso, ma ho letto che il reato di ingiuria è stato abrogato. Ho a disposizione qualche mezzo per tutelare il mio onore?

Può rivolgersi, con il patrocinio di un difensore, al Giudice civile ordinario per intentare una causa di risarcimento del danno, entro cinque anni dal giorno in cui ha subito l'offesa.

All'esito del processo il Giudice potrà condannare la sua controparte al pagamento di una somma a titolo di risarcimento e di un'altra somma a titolo di sanzione pecuniaria civile, il cui provento sarà devoluto a favore della Cassa delle ammende.

Dovrà pagare, al momento dell'iscrizione a ruolo della causa, i diritti di cancelleria, secondo scaglioni con importi variabili in relazione alla somma richiesta.

22) Voglio denunciare un reato, ma non voglio che si sappia che l'ho denunciato io. Come posso fare?

L'art. 333 del codice di procedura penale consente al privato che abbia notizia di un reato punibile d'ufficio di farne denuncia, in forma orale o scritta, al Pubblico Ministero o ad un Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Se è presentata in forma scritta deve essere firmata dal denunciante.

Degli scritti anonimi non può essere fatto alcun uso, gli stessi non possono essere acquisiti al fascicolo, né in alcun modo utilizzati, non potendo essere considerati neppure un indizio, sia nella fase delle indagini preliminari che del giudizio.

I motivi delle disposizioni normative sono evidenti, in quanto chiunque potrebbe calunniare una terza persona e rimanere impunito.

Vi è da dire tuttavia che, nel caso di elementi certi e circostanziati di reato e in presenza di effettivi motivi di timore, ci si potrà rivolgere ad un Ufficiale di Polizia Giudiziaria chiedendo di poter rimanere con il ruolo di fonte confidenziale.

Anche in questo caso i dati riferiti potranno essere usati dalla Polizia Giudiziaria - che si impegnerà a mantenere il segreto sulla sua fonte - solo come spunto per successive indagini che dovranno trovare autonomi ed obiettivi elementi di riscontro.

23) Su quali comuni la Procura di Aosta è competente?

La Procura della Repubblica di Aosta ha competenza territoriale sui 74 Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Per le operazioni tecniche di aggiornamento e implementazione del sito web è stato incaricato personale competente in materia; individuato nella persona del conducente di automezzi M. Guichardaz che nel corso degli anni ha acquisito una notevole competenza info telematica. Cionondimeno le operazioni in parola potrebbero rivelare un rallentamento nell'esecuzione dei lavori atteso il vigente riparto di competenza nella gestione del sito web degli uffici giudiziari. All'uopo l'incaricato alle operazioni tecniche su indicato avrà cura d'interpellare efficacemente,

con la consueta solerzia e tempestività, la società che ha in appalto le relative funzioni attributive, con la quale, peraltro, ha già instaurato i debiti contatti funzionali.

- Anche la **modulistica di uso centralizzato e generalizzato** necessita di una rielaborazione, in considerazione dell'eterogeneità dei moduli attualmente in uso nell'ufficio;

Omogeneizzazione e adeguamento della modulistica di uso centralizzato nell'ufficio.

Anche per tale ambito il lavoro della dr.ssa E. Menichetti s'apprezza in termini di concreta fattività e cospicua funzionalità. Il sostituto procuratore arealmente delegato così esplicita le ragioni poste a base del proprio intervento innovativo.

[...] *Preso atto che, allo stato attuale, la modulistica dell'ufficio necessita di una rivisitazione in un'ottica di semplificazione, sono stati rielaborati quasi tutti i modelli in uso, al fine di costituire la modulistica ufficiale dell'ufficio.*

In particolare, sono stati rielaborati tutti i modelli di domanda di certificati o atti da parte del singolo utente o del difensore (modelli inseriti nelle sottosezioni Persone Fisiche e PP.AA: - Enti), mentre sono stati mantenuti i moduli relativi alle richiesta di rimborso spese già in uso, in quanto soddisfacenti dal punto di vista della chiarezza e completezza.

Inoltre, rilevato che il numero di fascicoli per i quali è necessario ricorrere alla nomina di un consulente linguistico al fine della traduzione di avvisi ex artt. 369, 369 bis, 415 bis c.p.p., citazioni a giudizio e convalide è in costante aumento, ed evidenziato che tali incarichi comportano spese per l'ufficio, sarà istituita una cartella condivisa nella quale confluiranno i moduli contenenti gli avvisi citati redatti in diverse lingue. La cartella sarà implementata nei prossimi mesi, con il reperimento delle differenti versioni linguistiche. In tal modo, l'incarico all'interprete potrà non essere più necessario ovvero avrà un contenuto (e quindi una spesa) assai ridotto, avendo ad oggetto unicamente l'imputazione [...].

Come anticipato in sede di preambolo è in atto la riorganizzazione dell'ufficio dei VPO.

Il nuovo assetto gestionale per i magistrati onorari in servizio presso la Procura d'Aosta, s'impone, anche e soprattutto, a seguito della recente novella legislativa – d.lgs.116\2017 – che, come noto, ne ha ampliato le attribuzioni prevedendo per gli stessi la possibilità di compiere attività delegata nei procedimenti relativi ai reati indicati dall'articolo 550, comma 1 c. p. p.; onde anche per tale ambito d'attività andrà approntata apposita uniforme modulistica a cura della dr.ssa E. Menichetti. Come su detto, a tanto attenderà dopo la pubblicazione dell'atto riorganizzativo dell'ufficio dei V.P.O. della Procura d'Aosta.

Ai VPO, col nuovo assetto riorganizzativo, sarà delegata l'attività di definizione dei procedimenti con decreto penale di condanna; in vista di ciò, la dr.ssa E. Menichetti ha elaborato un modello di richiesta di decreto penale di condanna che sarà utilizzato dai VPO in

tali ipotesi d'esercizio dell'azione penale. A cura del medesimo sostituto è approntando un formulario contente le fattispecie ed i parametri relativi alle richieste di pena.

Il Direttore Amministrativo Claudio Gard, al quale viene trasmesso per quanto di propria competenza, avrà cura d'allegare al presente O.S. la nuova modulistica dell'ufficio in sostituzione della precedente così come approntata dalla dr.ssa E. Menichetti. La modulistica in parola forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente O.S. entra in vigore il 23 ottobre 2017.

Si comunichi ai Sostituti Procuratori, ai V.P.O., Responsabili delle aliquote della Sezione di P.G., al Personale Amministrativo della Procura.

Si comunichi, per doverosa conoscenza, al Signor Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Torino.

Il Procuratore della Repubblica
Paolo Foftuna